

«Noi mai discriminate in quanto donne»

L'esperienza di La Via e Genovesi: un anno alla guida di Rotary e Lions

Professioniste e amiche da sempre, hanno condiviso la presidenza dei due club service altogardesani lavorando assieme per tanti progetti: non era mai successo prima

Sodalizi che un tempo per statuto escludevano le donne, ora le scelgono per le loro capacità: saranno donne anche le prossime Governatrici del distretto interregionale

Commercialista l'una, funzionaria Apss l'altra, sono cresciute in famiglie dove le donne hanno avuto un ruolo centrale

DAVIDE PIVETTI

d.pivetti@ladige.it

RIVA - Entrano in redazione con un paio di minuti d'anticipo e subito mi fulminano così: «Ecco sfatato il mito delle donne sempre in ritardo».

Manuela La Via e Antonella Genovesi hanno molto in comune e molte differenze. Prima di tutto entrambe hanno da poco concluso un anno specialissimo, quello trascorso contemporaneamente alla presidenza del Rotary Club Alto Garda e del **Lions Club** Riva Arco. Non era mai successo prima e chissà quando capiterà di nuovo. Due presidentesse, ma anche e soprattutto due professioniste, mogli, madri e donne assolutamente fiere di essere tutto questo.

Manuela La Via è rivana e commercialista, Antonella Genovesi è abruzzese d'origini e arcense d'adozione, funzionaria all'Azienda sanitaria.

Come vi siete avvicinate al mondo del lavoro?

La Via: «Ho avuto una nonna materna che è stata riferimento, credeva nel progetto imprenditoriale e si spendeva, è stata d'esempio. Mai a livello professionale mi hanno messo paletti perché sono donna, ho voluto realizzarmi sia in ambito familiare che lavorativo, dando per scelta priorità alla famiglia. Una vita piena, ma la prima cosa è essere madre».

Genovesi: «Una famiglia, la mia, in cui il ruolo femminile è sempre stato riconosciuto: le donne hanno gestito tutto. Sono in Trentino da 19 anni, qui non ho mai avuto problemi in quanto donna o in quanto non trentina».

Differenze reali, nel mondo del lavoro, tra uomini e donne?

La Via: «Ancora non abbiamo un welfare

che sostenga così appieno le donne che vogliono dedicarsi anche alla famiglia».

Genovesi: «Nel privato c'è qualche difficoltà in più che nel pubblico, c'è ancora meno attenzione. Tante realtà non sono organizzate con il nido aziendale e quelli pubblici non soddisfano le esigenze di tutti».

Donne e politica, a Riva abbiamo sindaca e vicesindaca. È il tempo anche di una governatrice in Trentino?

La Via: «Sensibilità diverse anche in politica, avere più soggetti che portano le proprie competenze è sempre un arricchimento. Forse in Trentino può esserci ancora qualche malcelata ritrosia, magari proprio tra l'elettorato femminile: molte donne pensano che gli uomini siano più adatti a fare alcune cose, compresa la politica».

Genovesi: «Le donne hanno grande capacità organizzative e una visione d'insieme migliore. Credo che il Trentino sarebbe pronto a una governatrice, c'è trasversalità, competenze adeguate. Anche io, per mettermi in gioco, in passato mi sono candidata».

Ma... presidente o presidentessa?

La Via: «La presidente».

Genovesi: «La presidente».

E... sindaca o sindaco?

La Via: «È un ruolo, attenzione poi alle cacofonie comiche».

Genovesi: «Il valore della persona esula dalle differenze di genere: il conio di "neologismi" vuole enfatizzare qualcosa che già è e si esprime in tutto il suo valore, quello di Donna».

Quali figure femminili vi hanno ispirato a livello nazionale o locale?

La Via: «Mi piaceva tanto Marisa Bellisario (grande dirigente d'azienda scomparsa negli anni '80, ndr)».

Genovesi: «Mia nonna, grande figura di riferimento per me».

Avete dipendenti o sottoposti uomini al lavoro?

La Via: «No, ma è solo un caso».

Genovesi: «Alle risorse umane siamo uomini e donne insieme».

Se c'è un'istituzione dove la figura femminile è sembrata, in passato, essere esclusa, è proprio quella dei club service. Che è successo?

La Via: «Rotary e Lions sono club nati

come esclusivamente maschili, per statuto, nel 1905 e nel 1917. Erano altri tempi. Nel '78 in California un club ha nominato tre donne tra i soci. Il club è stato espulso dal Rotary International. Fu fatto ricorso al Giudice federale contro un evidente discriminazione e il club californiano ha avuto ragione. Nel 1989 lo statuto dei Rotary è stato modificato. Ora è cambiato tutto».

Genovesi: «Nel 1987 i Lions hanno stabilito che il club doveva essere aperto anche alle donne. Qui in Trentino ora abbiamo un club, quello del Concilio, dove i soci sono tutte donne e ce n'è un altro così anche in Abruzzo. Tra l'altro le prossime Governatrici di Distretto, in entrambi i club, saranno donne».

Rotary e Lions hanno presidenze sempre molto brevi, un anno e poi via...

La Via: «Fin dalla fondazione è la ruota il simbolo del Rotary, vuol dire girare, cambiare, dare ad anime diverse la possibilità di esprimersi guidando il club. E col presidente cambia anche il direttore».

Genovesi: «Ognuno può e deve dare la propria impronta. Poi la continuità è importante ma non manca mai nei nostri club».

E questo anno appena concluso alla presidenza per entrambe, come è stato?

La Via: «Mi sono sentita ben voluta e ben accolta. Per noi due, che siamo anche amiche nella vita, è stata una congiunzione astrale felice. Ci siamo confrontate e supportate, portando avanti insieme diversi progetti dei due club. Ad esempio sul "Tavolo della solidarietà", sotto la regia dei servizi sociali della Comunità di valle, per aiutare i soggetti più fragili, anche con il nostro contributo».

Genovesi: «È stato toccante lavorare assieme allo stesso tavolo sociale, ma lo abbiamo fatto anche in materia ambientale, partecipando assieme a "La Sarca tutta nuda", noi e i nostri soci con tutti gli altri a ripulire il fiume».

Dodici mesi da descrivere in due parole...

La Via: «Un anno trascorso bene, sono stata orgogliosa di rappresentare un club coeso e inclusivo».

Genovesi: «Una stagione armoniosa, un anno impegnativo, andato oltre le aspettative».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612





In alto Manuela La Via e Antonella Genovesi ospiti della nostra redazione rivana, qui sopra l'incontro al Rotary e con la famiglie a ripulire la Sarca